

Almonte dopo un solo homer con i Jackals

BASEBALL Esterno, trent'anni, dominicano: può fare la differenza

Colpo grosso Italeri È arrivato Almonte

Macchiavelli: «Siamo soddisfatti delle nostre scelte»

IL LINE-UP SI ANNUNCIA FORTISSIMO

Ora il gruppo è al completo

Più avanti la società potrà giocarsi il quinto visto extracomunitario

Con il tesseramento prestigioso di Wady Almonte, la dirigenza della Fortitudo Baseball (Alfredo Pacini è il nuovo presidente) ha praticamente completato la squadra per la stagione 2005. Quattro dei cinque stranieri ammessi quest'anno nel massimo campionato sono già stati scelti. Il quinto "visto" extracomunitario Italeri se lo giocherà più avanti, ma presumibilmente sarà un secondo lanciatore. Ecco come si presenta, ruolo per ruolo, la Fortitudo Italeri 2005:

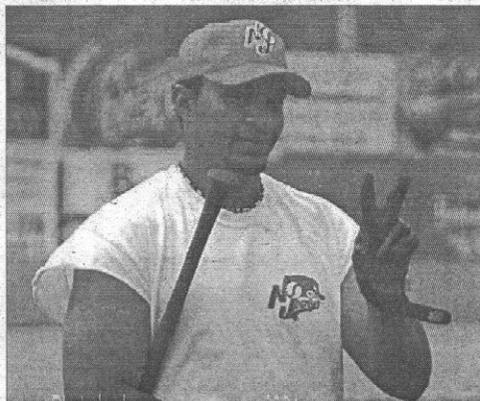
LANCIATORI: Matos, Bazzarini, Cretis, Richetti, Betto, Ghesini, Incantalupo (da maggio), Milano (da giugno). In dubbio Corradini per impegni di lavoro

RICEVITORI: Ramos, Landuzzi, Monari
INTERNI: Liverziani, Dallospedale, Pantaleoni, Nunez

ESTERNI: Frignani, Rigoli, Almonte, Urueta, Bonci. In dubbio Hecker.

Il *line-up* si annuncia più forte e, soprattutto, più continuo rispetto alla stagione scorsa. L'ordine di battuta avrà Wady Almonte come *cleanup* mentre Jorge Nunez potrebbe essere il *leadoff*. È possibile che Mauro Mazzotti proponga questo *line-up*: Nunez, Dallospedale, Liverziani, Almonte, Frignani, Ramos, Landuzzi (battitore designato), Rigoli, Pantaleoni.

m.rov



Un'immagine di Wady Almonte, ultimo grande acquisto della Fortitudo

LA SCHEDA

Wady Almonte è nato il 20 aprile 1975 a Higüey, Repubblica Dominicana. 1,83 per 91 chili. Batte e tira di destro. È il classico esterno dal "legno" pesante nel box di battuta. La sua versatilità gli permette di poter giocare in ognuna delle tre posizioni esterne. Battitore di potenza, la sua media è passata da 254 dei primi 8 anni di carriera a 313 nelle ultime tre stagioni. Dal '93, giocando in Rookie League, Lega Indipendente, Singolo, Doppio, Triplo ha totalizzato 903 partite, 877 valide, 466 RBI, 88 fuoricampo.

di Maurizio Roveri

L'ultimo annuncio è quello più esplosivo. La Fortitudo Baseball porta Wady Almonte in Italia. Dominicano, trentenne. È lui l'uomo chiamato a fare la differenza. Battitore tempestoso, in primo piano per dodici anni nei campionati professionali delle Minor Leagues. Classe ed esperienza: È un campione che ha giocato più di duecento partite in Triplo A, vale a dire l'anticamera della Major League.

Esterno dal braccio folgorante, Almonte è il "bombardiere" che l'Italeri andava cercando per dare maggiore consistenza al *line-up*. Il posto numero 4 dell'ordine di battuta, quello che in una squadra viene assegnato solitamente al battitore più potente, sarà dunque di questo do-

minicano dall'importante carriera.

Gli "highlights" di Almonte in carriera sono eloquenti. Performances che si commentano da sole. Nel 2004 Almonte con la casacca del New Jersey Jackals ha fatto registrare un'eccellente 327 di media-battuta (con 29 doppi) e un vertiginoso 514 di media-bombardieri. Prestazioni che gli hanno permesso d'essere nominato nella "squadra ideale" della Lega Indipendente. Trascinato proprio da Wady Almonte, i New Jersey Jackals hanno vinto il campionato. Strepitosa una sua partita il 18 giugno, quando la squadra del New Jersey sconfisse nettamente Quebec: quel 9-1 per i Jackals venne proiziato dalle "legnate" potenti del dominicano: per lui 6 punti battuti a casa, 2 fuoricampo, 4 su 4 nel box di bat-

tuta e 3 punti segnati. Notevole anche il 2003 di Almonte, giocando per Cordoba nella Mexican League: quando chiudi la stagione con una media di 331 in Triplo A (e in una Lega d'altolivello), significa che con la mazza ci sai davvero fare...

2002: media di 286, con 10 fuoricampo e 15 doppi nella Atlantic League
2001: gioca ben 87 partite con 316 tutti alla battuta a Rochester, squadra di Triplo A facente parte della Organizzazione del Baltimore Orioles. Viene dichiarato da Baseball America l'esterno dal miglior braccio di tutta la

Lega. Il 26 gennaio di quel 2001 Wady Almonte viene invitato dai Baltimore Orioles (Major League) al loro spring training: è il giusto riconoscimento per le brillanti stagioni

2000 (Rochester, Triplo A) e 1999 (Bowie, Doppio A).
1999: Almonte si aggiudica il premio Brooks Robinson come miglior giocatore degli Orioles in Minor League guidando le statistiche della squadra di Bowie per battute valide (141), doppi (27) e "punti battuti a casa" (83). Da registrare, quell'anno, anche 17 fuoricampo. Ripercorrendo a ritroso la

*Il vicepresidente:
«Da noi gli stranieri
vengono volentieri
perché abbiamo
sviluppati buone
relazioni con tutti»*

carriera di questo forte battitore scopriamo che nel suo primissimo campionato nelle Minor, da rookie a 18 anni, nel 1993, fece registrare una media-battuta di 342.

Cresce, dunque, la colonia dominicana del baseball di Bologna. Wady Almonte va ad aggiungersi a Jorge Nunez (l'interbase che rimpiazza Fausto Solano), a Kelly Ramos (il catcher che sostituisce Nilson Antigua), al riconfermatissimo lanciatore Jesus Matos e all'oriundo Carlos Richetti che è nativo di Santo Domingo.

Come si è arrivati a Wady Almonte? Ce lo racconta Marco Macchiavelli, vicepresidente della Fortitudo Italeri: «Un giocatore di questo calibro sarebbe stato impossibile, fino a qualche anno fa, portarlo in Italia. Poi è accaduto che certi bacini dell'est-asiatico,

come Corea e Taiwan che andavano ad attingere dal Triplo A, hanno ridimensionato le loro ricerche. E allora, si sono aperti spazi per il nostro baseball».

E la Fortitudo Baseball; non ci sono dubbi, sa muoversi bene. Conosce il mercato, principalmente quello dominicano. È un club che gode di notevole credibilità. Così, è stato possibile allungare le mani su gente come Nunez, Ramos e ora Almonte (che vanno ad aggiungersi all'ottimo Matos).

«Siamo contenti, sulla carta, delle nostre scelte. No, non sono stati i soldi a convincere questi giocatori, perché noi non spendiamo più di tanto per i giocatori stranieri. A contare sono i canali, tutto quel lavoro di contatti e di buone relazioni cominciato qualche anno fa».